

Sei lavagne interattive alla Collodi

■ Non è l'unico modo di fare lezione, ma aiuta. Le spiegazioni diventano interattive. Con un clic si possono portare i ragazzi in tutto il mondo. Per questo la scuola Collodi di Sant'Angelo Lodigiano, grazie all'aiuto dell'associazione nata dal sodalizio di genitori e insegnanti Amici della Collodi, punta ancora sulle lim, le lavagne multimediali. E grazie a un maxi finanziamento di 12.500 euro della Fondazione Comunitaria, a cui si aggiungono i fondi raccolti dalla onlus scolastica santangiolina con feste e vendite di torte, e quelli della donazioni arrivate alla Fondazione, l'istituto comprensivo Collodi ne porta a casa altre sei. Da destinare alle aule ancora sprovviste nella scuola media di viale Montegrappa. Il progetto si chiama "Tutti Inclusi" e ha

smosso complessivamente circa 25mila euro. In parte per l'acquisto delle lavagne multimediali, in parte da indirizzare a corsi di recupero e potenziamento, per combattere la dispersione scolastica con «una didattica potenziata e dell'inclusione».

Un "bottino" da 650 ore di cui potranno godere tutte le undici classi della Collodi, «in base a un'analisi precisa dei bisogni» spiega Maddalena Speziani, insegnante alla Collodi: «si partirà dal nuovo anno scolastico, ma non tutte le classi avranno le stesse ore. L'obiettivo è costruire un'offerta personalizzata con l'aiuto dei docenti esterni della cooperativa L'Alveare».

In casa Collodi c'è soddisfazione per l'obiettivo raggiunto, reso possibile dall'intraprendenza

dei soci della onlus Amici della Collodi, che ha dato la possibilità alla scuola di aderire al bando della Fondazione Comunitaria. Le sei nuove lavagne luminose multimediali dovrebbero arrivare nel mese di agosto ed essere installate entro l'inizio del nuovo anno scolastico. «Tutte le scuole della primaria sono dotate di una lavagna multimediale e i ragazzi che passeranno alla media di viale Montegrappa potranno contare sullo stesso strumento di aiuto alla didattica» spiega ancora Speziani: «non è certo l'unico modo di fare lezione ed è sempre accompagnato dall'aggiornamento continuo dei docenti, ma aiuta a rendere le lezioni più interattive e a migliorare la comprensione dei ragazzi».

Rossella Mungtello